

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana ed in particolare l'art. 32 che assegna alla Regione i beni del demanio dello Stato (ivi compreso il demanio marittimo) nonché le acque pubbliche esistenti eccetto quelli che interessano la difesa dello Stato o servizi di carattere nazionale;
- VISTO** il Codice della Navigazione approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n.327 e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1952 n.328 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 1/7/77, n. 684 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di Demanio Marittimo;
- VISTA** la legge regionale 10/4/78, n. 2;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”* e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 *“Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 4 *“Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime”* (P.U.D.M.) comma 3 della legge regionale n. 15/2005 che dispone *“L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente approva i Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime adottati dai comuni, ai quali spetta la predisposizione della documentazione necessaria per la valutazione ambientale strategica secondo le procedure di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. I piani sono dotati dei pareri di competenza e di ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio, ivi compresa la procedura di cui agli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- VISTO** l'art. 5 *“Piani spiaggia e quota di fruizione pubblica”* della l.r. n. 15/2005 che dispone *“I comuni nella redazione dei piani spiaggia prevedono una quota non inferiore al 50 per cento dell'intero litorale di pertinenza da destinare alla fruizione pubblica, fatte salve le concessioni già rilasciate.”*;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda riguardante le *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”* (di seguito D. Lgs. 152/2006), ed in particolare l'art. 10 comma 3

del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone “La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997...”;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale” ed in particolare il comma 49 dell'art. 11, che prevede “per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, si applica quanto disposto dall'articolo 27 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66”;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, ed in particolare:

- l'art. 39 “Approvazione dei piani di utilizzi delle aree demaniali marittime (P.U.D.M.)” comma 1, che modifica la sopracitata legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, e comma 2 che esclude dal P.U.D.M. i parchi e le riserve naturali che restano disciplinati dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette;
- l'art. 40 “Affidamento gestione amministrativa dei beni del demanio marittimo ai comuni” della l.r. 17 marzo 2016, n. 3, che prevede:
 - “1. La gestione amministrativa del demanio marittimo della Regione, ad esclusione delle aree del demanio marittimo in concessione ai comuni, dei beni immobili che insistono sulle aree demaniali e delle aree portuali, è attribuita, previa approvazione del piano di cui al comma 1 dell'articolo 39, ai comuni i quali provvedono all'espletamento di ogni attività propedeutica al rilascio, modifica e rinnovo dei titoli concessori nonché alla manutenzione, agli interventi ordinari di recupero ambientale e di disinquinamento delle aree demaniali marittime. Le aree del demanio marittimo in concessione ai comuni restano nella esclusiva competenza e attribuzione dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.
 - 2. Con decreto dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le aree le cui funzioni amministrative sono affidate ai comuni ai sensi del comma 1 ed è approvato il relativo bando tipo.”;
- l'art. 42 “Disposizioni in materia di risorse” comma 1 stabilisce che “I comuni versano alla Regione i canoni demaniali determinati in conformità alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 40 della stessa legge, in misura pari ai canoni accertati nell'anno 2015 per le concessioni già rilasciate e trasferite, e nella misura del venticinque per cento per le nuove concessioni, la cui istruttoria è svolta per intero dai comuni medesimi. Devono intendersi intendono come nuove concessioni quelle rilasciate dai comuni a favore di terzi a partire dal trasferimento delle funzioni di cui all'art. 40”, operato a seguito dell'approvazione del P.U.D.M.;

VISTO il decreto assessoriale n. 319/GAB del 5 agosto 2016 “Demanio marittimo regionale. Adempimenti attuativi previsti dalla legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”, in particolare:

- l'art. 3 “Aree del demanio marittimo regionale la cui gestione è affidata ai comuni” che, in attuazione dell'art. 40 della l.r. n. 3/2016, individua le aree del demanio marittimo regionale la cui gestione sarà affidata ai comuni costieri dell'isola a seguito dell'approvazione dei relativi P.U.D.M., ed esclude dalla pianificazione comunale di settore:
 - a) le aree del demanio marittimo regionale date in concessione diretta ai comuni;
 - b) i beni immobili e le relative pertinenze che insistono sul demanio marittimo;
 - c) le aree portuali di competenza regionale;
 - d) le aree demaniali marittime che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali, che restano disciplinate dai regolamenti e dai piani previsti dalla normativa vigente in materia di aree naturali protette.;

- l’art. 4 “*Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia.*”, che aggiornano e integrano le linee guida adottate con il D.A. 95/GAB del 4 luglio 2011;
- l’art. 8 “*Ricognizione delle fasce costiere e revisione organica delle aree del demanio marittimo*” che attribuisce ai comuni costieri il compito di effettuare una ricognizione delle fascia demaniale di competenza ed elaborare una proposta di revisione delle aree del demanio marittimo che ricadono nel proprio territorio. La proposta di revisione riguarda in particolare gli aspetti disciplinati dagli articoli 32 “*Delimitazione di zone del demanio marittimo*” e 35 “*Esclusione di zone del demanio marittimo*” del Codice della Navigazione, e contiene l’aggiornamento della linea dividente demaniale.

- VISTE** le Linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia, approvate con D.A. n. 319/2016;
- VISTA** la Circolare ARTA prot. n. 55182 del 16/08/2016 avente ad oggetto “*Adempimenti attuativi – Linee guida per l’editing della cartografia tematica di base dei P.U.D.M.*”;
- VISTA** la Circolare ARTA prot. n. 47168 del 27.06.2017 avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 – Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo – Chiarimenti e direttive*”;
- VISTA** la Circolare prot. n. 14758 del 08.03.2018 avente ad oggetto: “*Circolare ARTA del 27/06/2017 “Adempimenti ex art. 39 della legge regionale n. 17 marzo 2016, n. 3 – Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo – Chiarimenti e direttive – Modifiche*”;
- VISTA** la nota DRA prot. n. 36229 del 08.06.2018 avente ad oggetto “*Pianificazione in materia di demanio marittimo regionale -Adempimenti ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Redazione P.U.D.M. – Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.)*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 152/GAB del 11 aprile 2019 “*Modifiche ed integrazioni al decreto assessoriale n. 319/Gab. del 5 agosto 2016, relativo alla “Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia” che apporta modifiche sostanziali alle precedenti Linee guida di cui al decreto assessoriale n. 319/2016;*
- VISTA** la nota prot. n. 40637 del 12.06.2019 avente ad oggetto “*Decreto assessoriale n. 152 del 11/04/2019 “Modifiche ed integrazioni al decreto assessoriale n. 319/Gab. del 5 agosto 2016 relativo alla “Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”;*
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2020, n. 32 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità*” ed in particolare l’art. 2 “*Rilascio concessioni demaniali marittime*”;
- VISTO** il D.P.R. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla G.U.R.S – Parte I n. 25 dell’1 giugno 2022 - “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3*”, con il quale si attribuiscono al Dipartimento Regionale dell’Ambiente le competenze sul Demanio marittimo;
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22 giugno 2022, “*Approvazione nuovo organigramma del Dipartimento dell’Ambiente*”;
- VISTA** la legge 05 agosto 2022, n. 118 e ss.mm.ii. “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*”;
- VISTO** l’art. 37 della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, recante “*Modifiche alla legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 in materia di utilizzo del demanio marittimo*”, che aggiunge all’articolo 1, comma 1 la seguente “*f quater) aree attrezzate per la fruizione sociale del mare per persone con disabilità e minori*”, ed all’articolo 4, alla fine del comma 1, le parole “*I piani prevedono altresì aree dedicate alla fruizione sociale, gestite da enti pubblici o enti ed organismi senza*

finalità lucrative, che assicurino l'accesso a persone con disabilità e minori con prevalenza dell'utilizzo a scopi sociali ed educativi su quelli associativi o lucrativi"

- VISTA** la nota prot. n. 38924 del 26/05/2023, con cui il Dirigente Generale D.R.A. comunica a tutti i Comuni costieri di avvalersi dell'applicazione dell'art. 37 della legge regionale n. 2 del 22/02/2023, per quanto concerne la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 420Area 1/ Segr. Gen. del 05/08/2024 con il quale il Presidente della Regione siciliana ha nominato l'On. Avv. Giuseppa Savarino Assessore Regionale, con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto legge 16 settembre 2024, n. 131 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano"*;
- VISTA** la legge 14 novembre 2024, n. 166 che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 16 settembre 2024, n. 131, summenzionato;
- VISTO** l'art. 3 della legge 05 agosto 2022, n. 118 e ss.mm.ii. come modificato dalla legge 14 novembre 2024, n. 166, che stabilisce il differimento del termine di scadenza fino al 30 settembre 2027 delle concessioni demaniali turistico-ricreative e sportive in essere al 15 novembre 2024, data di entrata in vigore della legge n. 166/2024, al fine di consentire l'ordinata programmazione delle procedure di affidamento e il loro svolgimento nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 1/GAB del 02/01/2025 *"Nuova procedura per l'approvazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime"*;
- VISTA** la direttiva assessoriale n. 3/GAB del 03/01/2025 relativa alla *"Nuova procedura finalizzata all'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (P.U.D.M.) ex art. 39 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3"* di cui al suddetto D.A. n. 01/Gab del 02/01/2025;
- VISTA** la legge di stabilità regionale 2025/2027 n. 1 del 09/01/2025 e n. 2 del 09/01/2025 di approvazione del Bilancio regionale 2025-2027;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 *"Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori"*;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 733 del 17 febbraio 2025, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, all'Arch. Calogero Beringheli, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Municipale n. 86 del 18/04/2025 avente per oggetto: ***"Preso d'atto e conferma ai sensi del decreto assessoriale n. 01 del 02.01.2025 dell'Ass.to Territorio ed Ambiente del "Piano di utilizzo delle aree del Demanio marittimo del Comune di Milazzo" redatto ai sensi del decreto assessoriale n.319/GAB del 5/08/2016 modificato con decreto assessoriale n. 152 GAB dell'11/04/2019 e adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 9/11/2021."***, trasmessa dall'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo in allegato all'istanza prot. DRA n. 27451 del 29/04/2025 di approvazione del *"Piano di utilizzo delle aree del Demanio Marittimo del Comune di Milazzo"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 5 del Decreto assessoriale del Territorio e dell'Ambiente n. 01 del 02 Gennaio 2025;
- VISTO** il D.D.G n. 900 del 26 giugno 2025 con il quale è stato approvato dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005 e ss.mm.ii., il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) del Comune di Milazzo (ME), adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 143 del 09/11/2021, di cui alla **Deliberazione della Giunta municipale n. 86 del 18/04/2025 di presa d'atto del Piano ai sensi del D.A. n. 01/2025;**

VISTO il VERBALE DI CONSEGNA AREE DEMANIALI MARITTIME del 30 luglio 2025, con il quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente procede alla formale consegna al Comune di Milazzo delle aree demaniali marittime di competenza comunale di cui al P.U.D.M. del Comune di Milazzo approvato con D.A. n. 900 del 26 giugno 2025, per la relativa gestione ai sensi dell'art. 40 della l.r. 3/2016, nel quale viene precisato che ***“La presente consegna è valida finché resterà vigente il P.U.D.M. del Comune di Milazzo approvato con D.D.G n. 900 del 26 giugno 2025.”*** e ***“Cessando i motivi per i quali le aree demaniali sono state consegnate, le stesse dovranno essere restituite all'Amministrazione Regionale – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente”***;

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 900/2025 è stato approvato il P.U.D.M. di Milazzo dando atto che, “sulla base di quanto sopra esposto, è stata rispettata dal Comune di Milazzo la “Nuova procedura finalizzata all’approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (P.U.D.M.)” di cui alla direttiva assessoriale n. 3/GAB del 03/01/2025, discendente dal D.A. n. 1/GAB del 02.01.2025, con la quale si precisa che “sono fatte salve le fasi delle procedure già avviate dai Comuni secondo la previgente disciplina, che dovranno essere completate secondo quanto previsto dalla presente direttiva.”;

VISTO il D.P. Reg. n. 224 del 9 ottobre 2025 e l'allegato parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 205/2025, notificato con nota prot. DRA n. 74730 del 29/10/2025, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha accolto il ricorso straordinario proposto dall'Associazione Turistica Balneare Siciliana con l'annullamento del D.A. n. 01 del 2 gennaio 2025, emanato da questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, con cui è stata disciplinata la *“Nuova procedura per l’approvazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime”*, e della circolare del 3 gennaio 2025 prot. n. 3, emanata dal medesimo Assessorato, che si allegano al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di dover procedere all'annullamento del D.D.G. n. 900 del 26 giugno 2025 di approvazione del P.U.D.M. di Milazzo;

DECRETA

Articolo 1

È annullato il D.D.G. n. 900 del 26 giugno 2025 di approvazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) del Comune di Milazzo.

Articolo 2

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 03/11/2025

f.to

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli